Il Questura di Parma

All'Avv. Loredana Leo
inlimineasgi@mypec.eu

OGGETTO: istanza di accesso civico in materia dell'individuazione di strutture idonee o locali idonei in cui disporre la permanenza del cittadino straniero in attesa dell'esecuzione dell'allontanamento e i dati relativi al numero di trattenimenti eseguiti.

^^^

In riferimento alla Sua istanza di accesso civico generalizzato pervenuta all'indirizzo PEC di questa Questura in data 21.07.2020 di cui all'oggetto, si rappresenta che la suddetta richiesta può essere accolta solo parzialmente.
A fronte di ciò, ci comunica, pertanto, quanto segue:

a) Per ciò che concerne la richiesta di cui al **Punto A**, ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministro dell'Interno 10 maggio 1994, n. 415, sono sottratti all'accesso in relazione all'esigenza di salvaguardare l'ordine pubblico e la prevenzione e repressione della criminalità, tra l'altro, "*le relazioni di servizio ed altri atti o documenti presupposto per l'adozione degli atti o provvedimenti dell'Autorità Nazionale e delle altre Autorità di Pubblica Sicurezza(…)*".
Tuttavia, possono comunicarsi le informazioni riguardo il numero e la nazionalità delle persone trattenute e la base giuridica dei provvedimenti (dell'arco temporale richiesto): n. 50 persone di cui: n. 15 di nazionalità albanese, n. 1 di nazionalità cinese, n. 10 di nazionalità tunisina, n. 8 di nazionalità nigeriana, n. 2 di nazionalità marocchina, n. 8 di nazionalità moldava, n. 1 di nazionalità macedone, n. 1 di nazionalità georgiana, n. 1 di nazionalità ucraina, n. 1 di nazionalità pakistana, n. 1 di nazionalità indiana e n. 1 di nazionalità rumena dei quali 49 autorizzati dal Giudice di Pace ed 1 dal Tribunale di Bologna Sezione Speciale per l'immigrazione.
La durata di privazione della libertà personale non ha mai ecceduto quanto normativamente previsto dall'art. 4 D.L. 113/18 convertito in Legge 132/2018.

b) Quanto alla richiesta di informazioni relativa al **Punto B**, deve rammentarsi che, ai sensi dell'art. 8 e 5 lett. c) D.P.R. 352/1992, è prevista l'esclusione del diritto di accesso alle informazioni e ai documenti riguardanti, tra gli altri "*le strutture, i mezzi, le dotazioni, il personale e le azioni strettamente strumentali alla tutela dell'ordine pubblico*".

c) Anche i documenti e le informazioni di cui al **Punto C** risultano non ostensibili, stante il disposto del già citato art. 3 D.M. 415/1994, il quale ribadisce, infatti, che sono

esclusi dal diritto di accesso tutti gli "*atti e documenti riguardanti il funzionamento dei servizi di polizia*".

Diversamente, con riferimento ai criteri utilizzati al fine di determinare l'idoneità dei luoghi di trattenimento, si segnala che il Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (GNPL), d'intesa con il Ministro dell'Interno, ha indicato alcuni criteri utili a guidare il vaglio di idoneità, prendendo le mosse dagli standard europei ed internazionali elaborate in materia, quali, a titolo esemplificativo:

- la dimensione del locale;
- l'accesso all'aria ed alla luce naturale;
- l'attrezzatura per il riposo nelle ore notturne;
- la disponibilità in qualsiasi momento di servizi igienici per la fruizione;
- la presenza di ambienti all'aria aperta accessibili nel caso di permanenza superiore alle 24 ore;
- la sorveglianza continuativa e di sicurezza, con assenza di oggetti o arredamenti che possano consentire atti di autolesionismo.

La competenza a valutare e verificare l'idoneità ed adeguatezza dei luoghi spetta al GNPL, nella sua veste di Autorità Nazionale di monitoraggio.

d) In ordine alle richiesta di cui al **Punto D**, si allegano copia del foglio notizie per la partenza volontaria, con la precisazione che le stesse sono disponibili in diverse lingue, la cui compilazione è rimessa al soggetto straniero con eventuale ausilio di interprete se necessario caso per caso.

   Alle persone momentaneamente trattenute in attesa di rimpatrio è, inoltre, somministrata da parte degli operatori ogni forma di assitenza (cibo, bevande, ecc..) e sono fornite informazioni tempestive ed esaustive in ordine alle fasi della procedura ed alla possibilità di contattare persone di fiducia (avvocati inclusi), anche al fine di recuperare i propri effetti personali.

e) Quanto al P**unto E**, si evidenzia che è data la possibilità alla persona trattenuta di conferire col proprio difensore, a sua discrezione, telefonicamente ovvero in presenza, dietro compilazione di un apposito registro in cui vengono annotati i nominativi delle persone intervenute.

IL QUESTORE
(Bonaccorso)

Firmato digitalmente da:
GAETANO BONACCORSO
Ministero dell'Interno/9742069058 4
Firmato il 31/07/2020 17:44
Seriale Certificato: 7959
Valido dal 12/03/2019 al 12/03/2022
TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA